



Istituto Comprensivo
“Riccardo Massa”
Scuola primaria e secondaria di primo grado

Piano Triennale Dell’offerta Formativa 2019-2022

(Legge N.107/2015 - Art.1, C. 14)

***“ Pensare la scuola come apertura al mondo
attraverso l’apertura di un mondo,
da riempire e occupare
con il proprio corpo e la propria mente...”***

Riccardo Massa

Istituto Comprensivo **“Riccardo Massa”** Via Brocchi 5 c/o Via Quarenghi 12 - 20151 Milano
Tel. 0288444966 – fax 0288456471
C.F. 80125290157 – C.M. MIIC8C300P
<http://www.icriccardomassa.it/>
miic8c3oop@istruzione.it



INDICE

Che cos'è il PTOF?	P. 3
1 Identità d'Istituto	p. 4
2 Finalità educative e didattiche del triennio 2019-2022	p. 5
3 Sintesi dei risultati del RAV	p. 6
4 Piano di Miglioramento	p. 6
5 Scelte educative e metodi di insegnamento	p. 7
• L'orizzonte formativo	p. 8
• I piani di studio personalizzati	p. 9
6 Rapporti con il territorio e rapporti scuola-famiglia	p. 9
7 Offerta Formativa dell'Istituto	p. 11
• Criteri generali per la programmazione educativa	p. 11
• Curricolo d'Istituto	p. 12
• Progetti e attività	p. 13
8. Caratteristiche dell'Offerta Formativa	p. 15
• Finalità e stile di lavoro	p. 15
• Tempo scuola	p. 15
• Organizzazione didattica	p. 16
• Pianificazione didattico-educativa	p. 17
9. Offerta Formativa scuola Montessori: Scuola primaria e Progetto Scuola secondaria I°	p. 18
10.Valutazione	p. 22
11.Inclusività: Piano annuale	p. 24
12.Funzioni strumentali al PTOF	p. 25
13.Commissioni	p. 27
14.Attrezzature infrastrutture e materiali	p. 28
15.Organico	p. 28
16.Formazione del personale	p. 29
17.Attività di gestione e di amministrazione	p. 29
18.Numeri utili	p. 29
19.Elenco allegati	p. 30

Che cos'è il PTOF?

La Legge 107/2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione ha ridefinito la durata e le modalità di stesura e approvazione del Piano dell'Offerta Formativa delle scuole che diventa "Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)".

Il PTOF viene elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico (Linee di indirizzo) e successivamente approvato dal Consiglio d'Istituto.

Si tratta di un documento articolato con una funzione anche organizzativa e amministrativa, che va oltre la tradizionale informazione sull'identità culturale e progettuale della scuola.

Partendo infatti dall'analisi dei dati del RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto) e dalla conseguente individuazione dei punti di forza e di debolezza della scuola, definisce gli obiettivi prioritari dell'Istituto e delinea un percorso progettuale su base triennale del curriculum, dei progetti didattici, dell'offerta extracurricolare, definendo anche i rapporti con altri Enti e Istituzioni del territorio che possano concorrere allo sviluppo del piano, oltre alle modalità organizzative più idonee e alla richiesta dei docenti necessari al pieno raggiungimento degli obiettivi, in base alla normativa sull'organico dell'autonomia.

Il piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Riccardo Massa
è stato aggiornato e approvato dal Collegio Docenti il 25 settembre 2018
e dal Consiglio d'Istituto il giorno 15 novembre 2018

1. Identità d'Istituto

L'Istituto Comprensivo "Riccardo Massa" di Milano è formato da tre plessi di scuola primaria, (Via Delle Ande, Via Brocchi 5 c/o Via Quarenghi 12, Via Quarenghi 10 a metodo Montessori) e da uno di scuola secondaria di primo grado (Via Quarenghi 14).

Nel 2002 è stato intitolato a Riccardo Massa, pedagogo e primo Preside della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Bicocca di Milano, che affermava:

*"...Pensare la scuola come apertura al mondo
attraverso l'apertura di un mondo,
da riempire e occupare
con il proprio corpo e la propria mente..."*

Tra le prime scuole milanesi ad applicare il tempo pieno, l'Istituto si è caratterizzato da sempre per essere all'avanguardia nella sperimentazione di nuove forme organizzative e metodologiche nella didattica.

Attualmente dispone di un plesso della scuola primaria a metodo Montessori e due corsi della scuola secondaria di primo grado a sperimentazione Montessori come da D.M. n. 989 del 13 dicembre 2016 di autorizzazione alla sperimentazione ex art. 11 del DPR 275/1999.

Nel corso degli anni le scuole dell'Istituto hanno saputo ascoltare e accogliere le proposte dei *genitori*, favorendo attività di arricchimento dell'offerta formativa, grazie anche alle convenzioni effettuate con Enti e Associazioni sportive e culturali.

Dall'anno 2000 l'Istituto ha compiuto, sotto la supervisione di esperti, un lungo percorso di verifica dei propri standard qualitativi in relazione all'efficacia e all'efficienza del servizio, e ha mantenuto fino al 2012 la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000. Dall'anno scolastico 2014/15 questa esperienza è confluita nel RAV.



2. Finalità educative e didattiche del triennio 2019-2022

L'offerta formativa dell'Istituto tiene conto degli obiettivi delineati alla legge 107 e assunti nelle Linee di Indirizzo redatte dal Dirigente scolastico al fine di:

- innalzare e potenziare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire la dispersione scolastica,
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo,
- aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali,
- introdurre le tecnologie innovative,
- realizzare pienamente il curricolo della scuola, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/99, in particolare attraverso:
 - l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari,
 - la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione del Piano, l'Istituto definisce:

- gli obiettivi per il potenziamento dell'offerta formativa,
- le priorità, anche tenendo conto dell'analisi dei punti critici emersi dal RAV,
- il conseguente fabbisogno di attrezzature, di infrastrutture materiali e di organico dei docenti.

Le attività di progettazione didattica ed educativa mirano al recupero e al potenziamento dei livelli di apprendimento e terranno anche conto di un'attenta lettura dei risultati delle rilevazioni INVALSI contenute nel RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto).

Le attività curricolari ed extracurricolari tengono conto delle seguenti finalità:

- attenzione al processo di insegnamento – apprendimento per alunni BES (Bisogni Educativi Speciali) - potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati,
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese,
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli Enti Locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali,
- aumento delle competenze disciplinari,
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio,
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico,
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo

tra le culture, la consapevolezza dei diritti e dei doveri, l'assunzione di responsabilità e della solidarietà, la cura dei beni comuni,

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali,
- attenzione allo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport,
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

3. Sintesi dei risultati del RAV

Dall'analisi dei dati del Rapporto di Autovalutazione d'Istituto (RAV 2017/18) emerge un quadro generale positivo - contesto socio-economico medio-alto, abbandoni quasi nulli, personale docente stabile, attività di programmazione consolidata, sviluppo di progetti atti a favorire l'inclusione degli alunni - che si conferma anche nei risultati delle Prove Standardizzate Nazionali (INVALSI), superiori alla media regionale e nazionale in tutti gli anni di corso.

Dal medesimo Rapporto emerge altresì come le azioni messe in campo con il Piano di Miglioramento (PDM) abbiano permesso di agire in modo efficace sulle criticità dell'Istituto, soddisfacendo le priorità individuate nel precedente RAV 2017/18; in particolare quella di ridurre i sei nella votazione conseguita all'esame di fine primo ciclo.

In tal senso la progettualità dell'Istituto ha puntato da un lato a modificare aspetti organizzativi propri dell'Istituzione, dall'altro ha sostenuto la realizzazione di percorsi di potenziamento per gli alunni con bisogni educativi speciali.

Per consolidare tale risultato, che potrà considerarsi acquisito se confermato nel prossimo triennio, l'Istituto ha stabilito di continuare ad agire sulle problematicità delle fasce più deboli della popolazione scolastica e di conservare la medesima priorità, rivista nel traguardo:

Diminuire la percentuale di studenti collocati nella fascia di voto 6 all'esame di fine primo ciclo.

Traguardo: Collocazione entro un range tra il 7% e il 15% del numero di studenti che superano l'esame di fine primo ciclo con voto 6.

Puntare a una riduzione di tale percentuale significa impegnarsi, a partire dalla scuola primaria, nel sostenere, diffondere e condividere l'innovazione metodologica, attraverso una didattica attiva e laboratoriale, l'uso delle tecnologie e dei linguaggi digitali, a sostegno di un apprendimento autentico per competenze, a cui far corrispondere una coerente pratica valutativa di tipo formativo. Significa da un lato attivare percorsi formativi di supporto, in un'ottica di differenziazione didattica e personalizzazione dei percorsi stessi, dall'altro promuovere all'interno delle classi la qualità delle relazioni e un pensiero inclusivo, dove la diversità sia vissuta come risorsa. Significa infine creare nuove e ulteriori occasioni per i docenti di condivisione, confronto e scambio di buone pratiche educativo-didattiche e valutative, fondate su una costante attività di formazione e aggiornamento.

4. Piano di Miglioramento

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Il presente Piano di Miglioramento è stato elaborato sul modello proposto da INDIRE, con alcuni adattamenti apportati per renderlo più fruibile rispetto alle specificità e alle necessità comunicative dell'Istituto.

A sostegno dell'offerta formativa l'Istituto si avvale del contributo di Enti territoriali, come il Comune di Milano e il Municipio 8, per la realizzazione di progetti volti a contenere l'insuccesso scolastico e la dispersione, promuovere l'inclusione, la salute e il benessere, potenziare le competenze di base, contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, sostenere i processi di partecipazione attiva al sociale, come nel progetto Consiglio di Zona dei Ragazzi e delle Ragazze. La scuola inoltre ha stipulato accordi con altri istituti scolastici, con Università (Cattolica e Bicocca) e associazioni (ManiTese – Save the children - Associazione di Musica - CNRPP) per raggiungere le priorità del Piano di Miglioramento, ampliando la propria progettualità, condividendo competenze e risorse anche per la formazione del personale. Inoltre l'Istituto collabora con l'Opera Nazionale Montessori per il potenziamento dell'offerta pubblica Montessori per la scuola primaria e per la sperimentazione della scuola secondaria di primo grado ad indirizzo Montessori. Infine le associazioni di genitori Tuttinmassa, Me.Mo. e Massasport, con le loro attività e progetti, contribuiscono ad arricchire l'offerta formativa per la scuola e per il territorio.

Il Piano di Miglioramento d'Istituto, progettato per rispondere alla priorità del RAV 2017/18, ovvero la diminuzione della percentuale di studenti collocati nella fascia di voto sei all'esame di fine primo ciclo, prevede il potenziamento della didattica inclusiva, in un'ottica di valutazione formativa e di acquisizione delle competenze chiave.

A tal fine sono individuati i seguenti obiettivi di processo da perseguire nel triennio 2019/22.

- Potenziare i percorsi specifici di progettazione metodologico-didattica e valutazione per alunni con BES.
- Potenziare le attività didattiche in forma laboratoriale e per competenze per co-costruire un apprendimento autentico.
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento promuovendone un uso flessibile.
- Proseguire i percorsi di potenziamento/recupero per alunni con BES.
- Potenziare i percorsi educativi all'interno della classe per promuovere la qualità delle relazioni e la valorizzazione delle diversità.
- Potenziare i percorsi di continuità tra ordini di scuola.
- Incrementare le modalità di condivisione e capitalizzazione di esperienze educativo-didattiche.
- Proseguire la formazione mirata al successo formativo degli studenti, anche valorizzando le risorse professionali interne.
- Finalizzare le collaborazioni, le convenzioni e le reti con enti del territorio per potenziare gli interventi sull'area dell'inclusione.

5. Scelte educative e metodi di insegnamento

L'Istituto, accogliendo e accompagnando gli alunni dai sei ai quattordici anni nel loro cammino formativo:

- realizza un ambiente di apprendimento ricco di stimoli e adatto a promuovere le potenzialità individuali,
- riconosce le esperienze di ciascuno e valorizza le diversità come risorse e occasioni di arricchimento,
- struttura azioni educative e didattiche finalizzate alla formazione di competenze cognitive, operative, relazionali orientate al successo formativo.

Il nostro Istituto si caratterizza per un'attenzione rigorosa alle fasi dello sviluppo cognitivo e socio-affettivo dell'alunno. La scuola perciò si attiva per:

- valorizzare le potenzialità individuali,
- promuovere le eccellenze e prevenire le difficoltà,
- personalizzare i piani di studio,
- attuare azioni di ricerca e di approfondimento finalizzate a una migliore valutazione dei percorsi formativi degli alunni.

L'obiettivo del nostro fare scuola è quello di raggiungere esiti formativi del miglior livello possibile, adeguati a ciascun alunno nella sua peculiarità, attraverso attività strutturate e sperimentate.

Esiti di alto livello, senza incorrere nei rischi di ritmi soffocanti per l'alunno, sono possibili quando:

- si rispettano le fasi dello sviluppo mentale del bambino e dell'adolescente, differenziando l'organizzazione didattica e disciplinare nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria,
- si propongono attività operatorio-concrete che collegano strettamente gli indispensabili contenuti con l'esperienza pratica nei laboratori e nelle uscite sul territorio,
- si insegna gradualmente il metodo di studio piuttosto che le semplici nozioni,
- si responsabilizza l'alunno,
- si mette in grado l'alunno di vedere la realtà da prospettive diverse, superando gli atteggiamenti egocentrici,
- si attuano strategie di recupero degli alunni in difficoltà.

L'orizzonte formativo

L'Istituto si pone come *comunità di apprendimento*, coniugando la propria finalità di istruzione di base con l'alfabetizzazione culturale e la convivenza democratica, per l'acquisizione delle competenze chiave previste alla conclusione del primo ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali, 2012):

Comunicazione nella madrelingua

- Riconosce le principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi
- Impiega in modo funzionale diversi registri linguistici
- Produce testi scritti e orali in forme adeguate allo scopo e al destinatario

Comunicazione nelle lingue comunitarie

- Comprende gli elementi principali di un discorso
- Partecipa a conversazioni semplici su argomenti di varia tipologia e genere
- Scrive testi semplici e coerenti

Competenza matematica

- Raccoglie, organizza, rappresenta e interpreta dati
- Risolve problemi concreti e significativi
- Conosce e utilizza i concetti fondamentali della matematica e riflette sui principi e sui metodi applicati

Competenza di base in scienza e tecnologia

- Osserva la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti casuali, comprensione degli elementi tipici dell'ambiente naturale e antropico
- Progetta, realizza e verifica esperienze operative
- Comprende e usa i linguaggi specifici

Consapevolezza ed espressione culturale

- E' consapevole dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione: musica, spettacolo, arti visive, espressione corporea

Competenza digitale

- Usa autonomamente e con spirito critico il computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet

Imparare ad imparare

- E' consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni
- Identifica le opportunità disponibili ed è capace di superare gli ostacoli per apprendere in modo efficace
- Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione anche in funzione del proprio metodo di lavoro e mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo
- Utilizza quanto ha appreso in precedenza e le proprie esperienze di vita

Spirito di iniziativa

- Dato un obiettivo, elabora, organizza e realizza progetti relativi allo sviluppo delle proprie attività di studio utilizzando le conoscenze apprese, avendo consapevolezza del percorso e dei risultati raggiunti e da raggiungere

Competenze sociali e civiche

- Interagisce, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri
- Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale riconoscendo e accettando i limiti e le regole

I piani di studio

L'itinerario di apprendimento è sistematicamente programmato dai docenti con l'attenzione rivolta a ogni alunno. Si realizza:

- nelle attività curriculari (*discipline*), extracurricolari e di potenziamento,
- nelle proposte di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa come la partecipazione ad attività progettuali e manifestazioni sportive, la realizzazione di visite guidate e viaggi di istruzione, la frequenza a corsi di musica, di drammatizzazione, di psicomotricità, di educazione ambientale e di intercultura,
- nelle attività finalizzate all'integrazione scolastica,
- nello sviluppo di competenze artistiche, espressive, manuali, multimediali.

Il percorso formativo è rilevato attraverso osservazioni sistematiche, verifiche periodiche e verifiche quadrimestrali comuni ed è valutato sulla base di criteri condivisi.

6. Rapporti con il territorio e Rapporti scuola-famiglia

Le proposte e i pareri, formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, riguardano:

- la cura dei percorsi di orientamento, con particolare attenzione ai progetti di vita degli alunni con bisogni educativi speciali,
- l'attenzione alla costruzione di contesti interculturali,
- l'attenzione alle competenze in lingua inglese, con introduzione/potenziamento della comunicazione in madrelingua,
- la condivisione di regole e comportamenti per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo
- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e di cittadinanza digitale consapevole

- l'individuazione e il superamento degli stereotipi per la valorizzazione delle differenze
- il vivere il territorio come risorsa culturale e di servizi formativi.

Il nostro Istituto, da sempre attento alle richieste e agli stimoli del contesto in cui opera, recepisce nella formulazione dell'offerta formativa le istanze sopraelencate e collabora con Associazioni ed Enti per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF

In particolare mantiene un rapporto consolidato con:

ATS	Corsi di formazione e attività di supporto e consulenza per docenti anche in reti territoriali Incontri con genitori e studenti Attività di vigilanza igienico-sanitaria Attività di prevenzione socio sanitaria Attività di promozione al benessere e alla salute
UONPIA	Raccordo per alunni che manifestano difficoltà cognitive, affettive e di relazione
Comune di Milano	Raccordo per varie attività organizzative ed educative
Municipio 8	Attività didattiche di cittadinanza attiva, di prevenzione e promozione e di solidarietà Iniziativa per genitori, alunni, docenti anche in Rete
C.N.R.P.P. (Centro Nazionale di Ricerca Pratica Psicomotoria)	Collaborazione durante l'attività di Accoglienza delle classi prime della scuola primaria e per interventi nelle classi durante l'anno scolastico; Organizzazione di corsi extracurricolari per gli alunni dell'Istituto e gli alunni delle materne in ingresso.
Ufficio orientamento del Comune di Milano	Incontri con alunni e con genitori
Scuole secondarie di secondo grado	Attività di raccordo con la scuola secondaria di primo grado Accoglienza studenti tirocinanti
Scuole dell'Infanzia Comunali	Attività di raccordo con la scuola primaria
Università	Accoglienza tirocinanti Collaborazioni per Corsi Aggiornamento Docenti Collaborazioni per progetti specifici
ONM (Opera Nazionale Montessori)	Collaborazione per le attività della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado Montessori
Altri Enti / Soggetti / Reti di scuole	Collaborazione per iniziative e progetti didattici per la promozione di attività culturali e di prevenzione e per l'attuazione del PDM
Associazioni e Cooperative	Collaborazioni e scambi per attività educative, formative e interculturali

I rapporti scuola-famiglia

Il ben-essere del bambino e del preadolescente a scuola e il conseguimento di un adeguato livello di preparazione sono raggiungibili solo in presenza di una proficua collaborazione tra scuola e famiglia; pertanto la scuola ha cura di attivare tutti i canali che consentano un frequente interscambio di informazioni con le famiglie e stimola il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica.

A inizio anno viene richiesto ai genitori di prendere attenta visione e di firmare il “Patto di corresponsabilità” per condividere le istanze educative promosse dall’Istituto.

I rapporti con le famiglie prevedono:

- **momenti formali:**
 - riunioni di classe dove si presentano: la programmazione didattica, i progetti, le attività, le visite guidate e i viaggi di istruzione,
 - riunioni del Comitato Genitori,
 - colloqui su richiesta delle famiglie o dei docenti,
 - colloqui su convocazione dei docenti o del Dirigente per alunni che mostrano difficoltà o problemi di comportamento, allo scopo di attivare strategie educative comuni,
 - nella scuola primaria incontri al termine di ogni quadrimestre, per l’illustrazione e la consegna delle schede di valutazione degli alunni,
 - nella scuola secondaria:
 - consegna del documento di valutazione quadrimestrale,
 - pomeriggi di ricevimento con tutti i docenti, finalizzati anche alla consegna del consiglio orientativo,
 - comunicazione alle famiglie dei risultati delle prove disciplinari, attraverso comunicazione delle valutazioni sul Diario di Istituto/Registro Elettronico
 - momenti di partecipazione e di cooperazione tra studenti, docenti e genitori in cui le diverse componenti mettono a disposizione della scuola le loro competenze e risorse per:
 - incontri per confrontarsi su tematiche comuni (anche su regolamenti, spazi, scelte e strategie ...)
 - progettazione di iniziative e attività

- **momenti di partecipazione e di cooperazione** in cui i genitori mettono a disposizione della scuola le loro competenze per:
 - realizzare iniziative di scuola aperta, come le feste di Natale e di fine anno,
 - lavorare insieme nelle commissioni di studio,
 - tenere attivi alcuni servizi della scuola, come la biblioteca e l’aula informatica,
 - progettare e realizzare ambientazioni strutturate, organizzare e gestire le gare sportive di Istituto,
 - partecipare ad associazioni formate da docenti e genitori per l’ampliamento dell’offerta formativa (Tuttinmassa – Massasport – Me.Mo.).

7. Offerta Formativa dell’Istituto

L'autonomia scolastica si concretizza nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di

garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema d'istruzione.

Le Indicazioni Nazionali costituiscono dunque il quadro di riferimento per la progettualità della scuola, che le assume e contestualizza, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

L'insieme dei progetti esplicita l'intenzionalità formativa che l'Istituto realizza attraverso la formulazione di proposte culturali, la condivisione di scelte educative, l'attuazione di modalità organizzative, a partire dall'analisi dei bisogni, dei problemi, delle aspettative e delle potenzialità del contesto locale.

Le azioni programmate sono orientate all'integrazione scolastica, all'apprendimento di nuovi mezzi espressivi, al potenziamento delle capacità relazionali e di orientamento, all'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile e sociale, allo sviluppo di conoscenze e abilità, alla formazione di competenze evolute, ponendo attenzione a tutte le dimensioni della persona umana: fisico-corporea, psicologica, affettiva, relazionale e cognitiva.

Il lavoro 'per progetti' costituisce dunque un segmento significativo del modello organizzativo e culturale della nostra scuola, centrato su decisionalità condivise e responsabilità diffuse, sostenute da azioni di coordinamento, monitoraggio e verifica e finalizzate alla diversificazione degli interventi formativi, alla loro personalizzazione, al miglioramento della qualità del servizio.

Criteri generali per la programmazione educativa

La programmazione educativa e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche rispettano i criteri di:

Unitarietà - le attività curricolari ed extra-curricolari non sono una somma di proposte, ma si inseriscono in un quadro unitario, coerente, organico e strategico.

Aspetti metodologici-organizzativi - In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi individuati dal RAV e dal Piano di Miglioramento, il PTOF del triennio 2019-2022 è finalizzato a consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove, per favorire il successo scolastico di tutti gli allievi, con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori. A tal fine si ritiene necessario:

- consolidare i progetti relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, punto d'ascolto, osservazione/screening per la rilevazione precoce dei segnali di rischio per DSA,...);
- nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, peer tutoring, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...);
- arricchire i laboratori che non sono solo spazi fisici attrezzati in maniera specifica ma modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti e allievi progettano, sperimentano, ricercano, agendo la loro fantasia e la loro creatività.

Competenze di cittadinanza - Garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi, mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità e stimolare il dialogo interculturale. A tal fine si ritiene necessario:

- implementare azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, alla discriminazione di genere, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi;
- proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini;

- consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, progettazione comune di iniziative, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia.

Curricolo d'Istituto

Le Indicazioni Nazionali del 2012 sottolineano come la padronanza dei saperi necessari per comprendere la condizione dell'uomo, definita oggi da molteplici interdipendenze fra locale e globale, è la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria.

Nella scuola del primo ciclo si tratta di ricostruire insieme agli studenti le coordinate spaziali e temporali necessarie per comprendere la storia del rapporto dell'uomo con il mondo e definire un tale quadro d'insieme è compito sia della formazione scientifica (chi sono e dove sono io nell'universo, sulla Terra, nell'evoluzione?) sia della formazione umanistica (chi sono e dove sono io nelle culture umane, nelle società, nella storia?). Negli ultimi decenni discipline una volta distanti hanno collaborato nel ricostruire un albero genealogico delle popolazioni umane e nel tracciare i tempi e i percorsi delle grandi migrazioni con cui il pianeta è stato popolato. La genetica, la linguistica, l'archeologia, l'antropologia, la climatologia, la storia comparata dei miti e delle religioni hanno cominciato a delineare una storia globale dell'umanità. Le arti, la storia delle idee, delle società, delle scienze e delle tecnologie, stanno mettendo in evidenza come le innovazioni materiali e culturali siano sempre state prodotte da una lunga storia di scambi e interazioni. A loro volta, le scienze del vivente allargano ancora questo quadro: genetica, paleontologia, ecologia, etologia, geologia, chimica, fisica, ci danno per la prima volta un quadro delle grandi tappe della storia della vita sulla terra e mostrano la stretta interdipendenza fra tutte le forme viventi¹.

Il curricolo d'Istituto fa riferimento a questo quadro unitario e alle competenze chiave di cittadinanza, attraverso la costruzione di opportuni percorsi disciplinari e interdisciplinari, per dotare i propri studenti di conoscenze e strumenti che favoriscano uno sviluppo armonico e integrale della persona, in una prospettiva di educazione permanente e di cittadinanza attiva. Sarà utilizzato come strumento di lavoro per la progettazione didattica-educativa e l'ampliamento dell'offerta formativa, ottenuta anche grazie alla sinergia creata con le risorse presenti sul territorio (associazioni della scuola, associazioni culturali, psico-pedagogiche-sociali, sportive).

¹ Indicazioni Nazionali, p.7,8.

Progetti e attività

I progetti sono raggruppati in macroaree di intervento e riguardano:

AREA 1 Successo formativo e Integrazione scolastica	AREA 2 Ampliamento dell'offerta formativa e disciplinare	AREA 3 Competenze chiave di cittadinanza
<p>Progetti finalizzati al potenziamento del successo formativo, sia in ambito didattico che socio-relazionale.</p> <p>Progetti per sostenere l'integrazione degli alunni con BES.</p> <p>Progetti per promuovere il benessere e la valorizzazione delle differenze a scuola e per prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e violenza (fisica e verbale, anche digitale).</p> <p>RAV - PDM – Priorità 1</p>	<p>Progetti didattici innovativi, realizzati per classi/ interclassi/ scuola/ Istituto, costituiscono parte integrante del curricolo e concorrono alla formazione di competenze trasversali e metacognitive. A questa area fanno riferimento anche le iniziative per promuovere l'accesso alla cultura mediante l'apprendimento formativo dei suoi vari linguaggi e quei progetti finalizzati all'apprendimento dei principali mezzi espressivi (Educazione al suono e alla musica, Educazione all'immagine, Educazione motoria...)</p> <p>RAV - PDM – Priorità 1</p>	<p>Progetti didattici innovativi, realizzati per classi/ interclassi/ scuola/ Istituto, costituiscono parte integrante del curricolo e concorrono alla formazione di competenze sociali e di cittadinanza.</p> <p>RAV - PDM – Priorità 1</p>

L'attuazione di progetti didattici innovativi, realizzati per classi / interclassi / scuola / Istituto, costituisce parte integrante del curricolo e concorre alla formazione di competenze trasversali, metacognitive, sociali e di cittadinanza. La divisione in tre macroaree è strumentale a una migliore interpretazione delle attività della scuola, benché molti progetti siano trasversali.

In tutti i plessi si propongono attività, svolte anche da esperti esterni in orario scolastico, e proposte dai Consigli di classe o dai singoli team/plesso per rispondere alle necessità formative deliberate dal Collegio dei docenti in base al RAV e PDM.

Al termine dell'anno viene svolta una verifica sull'offerta integrativa e opzionale, per valutarne la coerenza con le linee educative della scuola.

Le famiglie vengono informate della programmazione educativo-didattica e delle diverse iniziative a essa correlate, durante le assemblee programmate nel corso dell'anno scolastico. La progettualità dell'Istituto può essere di volta in volta aggiornata e arricchita (**Allegato 1**).

8. Caratteristiche dell'Offerta Formativa

Finalità e stile di lavoro

Scuola Primaria

Nella scuola primaria l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e al suo benessere.

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, al fine di evitare frammentazioni del sapere.

Si promuove l'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana al fine di curare in ogni campo una precisa espressione scritta e orale.

Nel primo triennio, si promuovono l'acquisizione della lettura, della scrittura, nonché lo sviluppo della logica di base e dell'autonomia individuale, soprattutto mediante percorsi che valorizzino la creatività, l'espressività corporea, la comunicazione e le capacità relazionali; tali percorsi caratterizzano la didattica dell'intero quinquennio.

In particolare, durante l'ultimo biennio, si forniscono agli alunni gli strumenti per *"imparare ad imparare"*, al fine di avviarli all'acquisizione di un efficace metodo di studio. La progettazione didattica è finalizzata a predisporre percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Scuola Secondaria di primo grado

La nostra scuola trova la finalità del proprio stile di lavoro nello "stare bene a scuola", condizione indispensabile per il conseguimento di esiti formativi di alto livello. La programmazione d'Istituto e l'organizzazione curricolare dei contenuti dell'insegnamento sono strutturate avendo come obiettivi finali del triennio il raggiungimento, da parte dell'alunno, di competenze complesse che lo mettano in grado di affrontare con serenità la scuola secondaria di secondo grado, di acquisire motivazione allo studio, di sviluppare le proprie attitudini e di orientarsi nella società e nel territorio in cui vive.

La nostra programmazione si caratterizza anche per l'attenzione alla comunicazione in tutte le sue forme, promuovendo l'acquisizione e lo sviluppo di molteplici strumenti espressivi: la drammatizzazione, la creatività artistica, l'espressione musicale, il linguaggio informatico, le tecniche operative e le lingue straniere.

Ogni Consiglio di Classe definisce metodi, strumenti e contenuti, tenendo conto della realtà specifica di ogni singola classe, delle risorse della scuola e del curricolo di Istituto.

La collaborazione con il precedente ordine di scuola costituisce condizione indispensabile per il conseguimento degli obiettivi; le scuole primarie del nostro Istituto Comprensivo e la nostra scuola secondaria lavorano definendo percorsi scolastici integrati e progetti di continuità.

Tempo scuola

Scuola Primaria

Per rispondere alle richieste e alle esigenze delle famiglie, il nostro Istituto offre il tempo scuola di 40 ore settimanali.

Il tempo scuola si articola su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.25 alle ore 16.30 (due delle otto ore quotidiane sono dedicate alla mensa e all'intervallo, che costituiscono parte dell'impianto educativo). Nei plessi Brocchi e Ande, per motivi organizzativi, l'uscita delle classi prime e seconde è alle 16,20.

In aggiunta all'orario scolastico è possibile fruire dei servizi di pre-scuola (7.30 - 8.25) e di giochi serali (16.30 - 18.00), gestiti dall'Amministrazione comunale attraverso cooperative.

Dopo l'orario scolastico (16.30 – 18.00), il nostro Istituto offre all'utenza alcune attività extracurricolari opzionali.

Scuola Secondaria di primo grado

Il tempo scuola si articola su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, per il tempo scuola normale (30 ore) e per il tempo scuola prolungato (36 ore, con 3 pomeriggi: Lun - Merc – Giov., di cui tre spazi orari dedicati alla mensa che costituiscono parte dell'impianto educativo) secondo i seguenti prospetti orari:

TEMPO 30 H	
I ora	8.00 – 8.55
II ora	8.55 – 9.50
I intervallo	9.50 – 10.00
III ora	10.00 – 10.55
IV ora	10.55 – 11.50
II intervallo	11.50 – 12.00
V ora	12.00 – 12.55
VI ora	12.55 – 13.50

TEMPO 36 H	
I ora	8.00 – 8.55
II ora	8.55 – 9.50
I intervallo	9.50 – 10.00
III ora	10.00 – 10.55
IV ora	10.55 – 11.50
II intervallo	11.50 – 12.00
V ora	12.00 – 12.55
VI ora (turno mensa)	12.55 – 13.50
VII ora	13.50 – 14.50
VIII ora	14.50 – 15.45

Attività curriculari

Scuola Primaria

Sono attività curriculari tutti gli insegnamenti irrinunciabili all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e che per questo costituiscono l'ossatura del lavoro di tutte le interclassi:

- Italiano
- Inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze-Tecnologia
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Religione Cattolica o Attività Alternativa

Scuola Secondaria di primo grado

Curricolo di base per tutti i tipi di scuola – 30 ore antimeridiane

- Italiano / Storia/ Geografia 10h
- Matematica /Scienze 6h
- Inglese 3h
- 2° Lingua comunitaria 2h
- Tecnologia 2h
- Arte 2h
- Musica 2h

- o Ed. Fisica 2h

Tempo scuola normale (30 h)

- Seconda lingua spagnolo
- Curricolo di base

Orario: da Lunedì a Venerdì h 8:00 – 13:50

Tempo scuola prolungato (36 h): tre pomeriggi (lunedì – mercoledì – giovedì)

- Seconda lingua francese

In aggiunta al curricolo di base:

- Matematica
- Teatro

Orario: Lunedì, Mercoledì e Giovedì h 8:00 – 15:45
Martedì e Venerdì h 8:00 – 13:50

Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica si prevedono tre opzioni:

- attività didattiche formative,
- attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente,
- uscita anticipata/entrata posticipata dalla scuola, qualora le ore di religione coincidano con l'inizio o il termine delle lezioni.

Organizzazione didattica

Scuola Primaria

L'insegnamento delle discipline e delle educazioni è affidato a diverse figure docenti che possono operare anche su due o più classi. Dall'anno scolastico 2018/2019 il Collegio ha deliberato il raddoppio dell'organico (due insegnanti su una classe) per tutte le classi fino alla terza, in modo da garantire più ore di co-presenza dei docenti, per l'attivazione di laboratori e progetti.

L'insegnante di Inglese può essere della classe o altro docente dell'Istituto. In base alle risorse dell'Istituto, possono essere previste all'interno delle classi ore di potenziamento finalizzate ad attività di recupero e all'attuazione di progetti approvati dal Collegio dei Docenti.

L'insieme di tutti i docenti delle classi parallele di ogni plesso formano il Team docenti. Esso si propone di operare in modo coerente e unitario, programmando tutti gli interventi educativi e didattici durante incontri di due ore settimanali. Sono previsti anche incontri periodici tra i docenti dei tre plessi divisi per interclasse e riunioni di ambito disciplinare, allo scopo di confrontare stili, metodi, contenuti didattici e criteri di valutazione.

Scuola Secondaria di primo grado

L'insegnamento delle discipline è affidato a diverse figure docenti e l'insieme dei docenti cui è affidata una classe forma il Consiglio di Classe. Esso si propone di operare in modo coerente e unitario programmando tutti gli interventi educativi e didattici nelle ore di riunioni annualmente previste.

Si tengono inoltre riunioni periodiche di ambito allo scopo di confrontare stili, metodi, contenuti didattici e criteri di valutazione.

Pianificazione didattico-educativa

Programmare significa organizzare le attività didattiche sulla base di obiettivi stabiliti, definendo un sistema di controllo dei risultati.

La pianificazione della nostra didattica, risultato di un lavoro collegiale, è così articolata:

Settembre	<ul style="list-style-type: none">○ attività di programmazione
Ottobre Novembre	<ul style="list-style-type: none">○ presentazione della programmazione○ attività di continuità e orientamento○ condivisione PEI e PDP○ organizzazione uscite e gite culturali
Dicembre Gennaio	<ul style="list-style-type: none">○ elaborazione delle prove intermedie per valutare la situazione degli alunni al termine del primo quadrimestre
Gennaio Febbraio	<ul style="list-style-type: none">○ valutazione○ scrutini primo quadrimestre○ verifica andamento didattico educativo
Aprile	<ul style="list-style-type: none">○ valutazione intermedia per definire strategie di recupero rivolte agli alunni con problemi di rendimento (scuola secondaria di primo grado)
Maggio	<ul style="list-style-type: none">○ adozione libri di testo per il successivo anno scolastico○ elaborazione delle prove finali per valutare la situazione degli alunni al termine del secondo quadrimestre○ verifica andamento didattico- educativo
Giugno	<ul style="list-style-type: none">○ valutazione○ scrutini finali○ Esame di Stato classi terze scuola secondaria di primo grado○ stesura delle programmazioni didattiche annuali delle discipline○ elaborazione delle prove d'ingresso per valutare la situazione iniziale degli alunni

9. Offerta Formativa scuola Montessori: Scuola primaria e Progetto Scuola Secondaria

L'offerta formativa della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado a metodo Montessori è frutto della collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola che da anni condividono le linee metodologiche montessoriane nella progettazione comune e nella pratica, per accompagnare nel percorso insegnamento-apprendimento gli studenti dall'ingresso nella scuola primaria alla fine della scuola secondaria di primo grado.

Questa collaborazione è costantemente arricchita da attività di autoaggiornamento, affiancamento e formazione. Vengono realizzati percorsi didattici comuni che vedono gli alunni dei due ordini di scuola impegnati in scambi e cooperazione reciproca.

Breve storia della Scuola Montessori

La scuola Montessori primaria è nata nel plesso di via Quarenghi 12, con l'apertura nell'anno scolastico 1969/70, di un'unica classe prima che sperimentava il "Metodo" grazie alla specializzazione di cui era in possesso l'unica titolare di classe.

Da quella singola esperienza, nel giro di pochi anni, si è avviata una sezione completa (dalla I alla V) e, dall'iniziale tempo normale (8.30 - 12.30 per sei giorni settimanali), si è giunti a un tempo "prolungato" con permanenza dei bambini a scuola dalle 8.30 alle 15.30, con quattro ore di sabato.

All'insegnante unica si sono affiancate alcune "specialiste" per le specifiche discipline (ed. motoria, attività manuali, agraria e francese). Nell'anno scolastico 86/87 la scuola Montessori si è trasferita nell'edificio dell'ex-materna di via Quarenghi, 10 dove tuttora è ubicata.

Nello stesso anno la scuola ha adottato il modulo orario dalle 8.30 alle 16.30 per cinque giorni.

Nell'anno scolastico 2012-13 è stata attivata presso la scuola secondaria di primo grado una sezione sperimentale del metodo Montessori. L'esigenza è scaturita dalle richieste delle famiglie che hanno figli inseriti in scuole primarie a metodo Montessori (sia del nostro Istituto che provenienti da altre scuole di Milano) e credono nell'attualità e validità del percorso montessoriano.

Nel dicembre 2016, dopo quattro anni di sperimentazione interna del percorso, il lavoro di continuità del metodo Montessori ha portato al decreto ministeriale (D.M. n. 989 del 13 dicembre 2016) di autorizzazione alla sperimentazione ex art. 11 del DPR 275/1999 di un corso di scuola secondaria di primo grado ispirato ai principi del metodo "Montessori".

Organizzazione

La scuola Montessori primaria adotta il modulo orario del tempo pieno dalle 8.25 alle 16.30 suddiviso in 5 giorni settimanali, con possibilità di frequentare il pre-scuola e i giochi serali. Le classi funzionano con 2 docenti ciascuna, ai quali si aggiungono l'insegnante di Religione Cattolica e l'insegnante di sostegno in presenza di alunni con disabilità.

La scuola Montessori secondaria di primo grado adotta il tempo scuola prolungato con tre giorni settimanali dalle 8.00 alle 15.45 (lunedì – mercoledì – giovedì) e due giorni dalle 8.00 alle 13.50 (martedì – venerdì). La sezione Montessori prevede come seconda lingua comunitaria il francese e, in aggiunta al curricolo di base, uno spazio di matematica e due spazi di attività laboratoriali alla settimana.

Il Metodo Montessori

Il Metodo Montessori è un insieme di azioni e di idee. Non solo, quindi, una diversa tecnica di insegnamento-apprendimento, ma un modo diverso di affrontare la vita e le esperienze scolastiche. La stessa Montessori non voleva che si chiamasse Metodo:

"dite piuttosto che è una via da percorrere insieme ai bambini per offrire loro il mondo della conoscenza."

Ha come principale finalità quella di offrire ai bambini e ai ragazzi un aiuto a costruirsi "uomini di pace in un mondo di pace". A questo scopo educa:

- all'autonomia fisica e intellettuale;
- alla capacità di concentrazione;
- alla perseveranza nel lavoro;
- alla costruzione di un proprio metodo di studio;
- alla cura ed al rispetto della persona e dell'ambiente.

Il bambino, perno di tutta la metodologia montessoriana, è visto come un costruttore di consapevolezza proprie; tali consapevolezza sono suscitate dal mondo esterno, confermate e interiorizzate attraverso la sua capacità di rielaborarle, farle proprie e astrarne autonomamente i concetti.

Egli è sollecitato a utilizzare nel miglior modo l'ambiente educativo, per edificare la propria personalità in piena autonomia: questo significa che è spronato a rendersi autosufficiente fin dall'inizio della sua vita scolastica, attraverso l'esperienza personale; è stimolato a osservare, sperimentare, manipolare, a *fare da solo*, senza che l'adulto si sostituisca a lui, per raggiungere uno sviluppo più completo ed equilibrato della sua personalità di uomo: *Il bambino è padre dell'uomo*.

Nel percorso di crescita, a maggior ragione con l'ingresso nell'adolescenza, l'obiettivo a cui puntare è tenere presente che *"Lo sforzo del lavoro, dello studio, dell'apprendere è frutto dell'interesse e niente si assimila senza sforzo (...). Ma sforzo è ciò che si realizza attivamente usando le proprie energie e ciò a sua volta si realizza quando esiste interesse (...). Colui il quale nell'educare cerca di suscitare un*

interesse che porti a svolgere un'azione e a seguirla con tutta l'energia, con entusiasmo costruttivo, ha svegliato l'uomo". (M. Montessori, Introduzione alla Psicogeometria).

Lo sviluppo sociale

La socialità nell'idea montessoriana si realizza costantemente nella gestione corresponsabile dell'ambiente, nel provvedere collettivamente al suo buon funzionamento, al suo allestimento per qualsiasi attività.

L'ambiente educativo montessoriano è strettamente legato alla costruzione di una personalità attiva e responsabile che diventa "maestro di vita e di cultura, come ambiente educatore". E' costruttore di relazioni nel rispetto del singolo e del gruppo, in un contesto collettivo che travalica i confini della classe.

Così, se per i "piccoli" il pranzo riveste un momento particolarmente significativo dove i bambini stessi sono camerieri a rotazione e provvedono ad apparecchiare per sé e per i compagni, a servire le pietanze e a riordinare la classe, per i più "grandi" il lavoro tra pari, la progettazione di percorsi di studio comuni, la costruzione di modelli o momenti di scambio di conoscenze tra "grandi e piccoli", rappresenta un passo importante verso la costruzione "dell'uomo sociale".

Ogni individuo si rivela diverso dall'altro e questa sua diversità, se valorizzata, lo rende ricco di interesse per gli altri, estremamente laborioso, osservatore, non distruttore, capace di un'attività concentrata per lunghi periodi, in grado di controllare i propri movimenti. Quindi tutta l'attività scolastica cerca di rispettare i ritmi di sviluppo e la capacità di apprendimento di ciascun alunno, attraverso strategie individualizzate tali da non livellare il gruppo-classe, ma atte a stimolare al meglio le potenzialità di ognuno. L'educazione è rivolta alla crescita del singolo individuo, per porlo in condizione di agire correttamente e proficuamente nell'ambito prima del gruppo e poi della società.

L' ambiente

Nella scuola primaria l'ambiente è intenzionalmente strutturato: arredi a misura di bambino, spazi da poter gestire autonomamente, attività di vita pratica concrete; per realizzare l'indipendenza è necessario che l'ambiente stesso offra l'opportunità di sperimentare personalmente ogni attività. Bisogna ricordare che *chi è servito invece di essere aiutato* in un certo modo è lesa nella sua indipendenza: *"Non voglio essere servito perché non sono un impotente, ma dobbiamo aiutarci l'un l'altro, perché siamo esseri socievoli."*

Nella scuola secondaria di primo grado acquista maggior rilevanza "l'ambiente intellettuale-relazionale": uno spazio-luogo-esperienza di analisi, ragionamento, confronto, dibattito e cooperazione. Nei due ordini di scuola è nell'ambiente che sono garantite democrazia e libertà: saper attendere, condividere, rispettare, assumersi le responsabilità.

Un ambiente che non blocchi la spontaneità, che non spenga l'interesse, che non frustri, ma che sostenga l'intelligenza e l'interesse.

Un ambiente ordinato che promuova la conoscenza, lo studio e il lavoro, all'interno del quale ciascuno rafforzi la propria personalità, imparando a valorizzare se stesso e gli altri.

Il lavoro libero e la libera scelta

All'inizio della scuola primaria si procede alla rilevazione della situazione di partenza di ciascun bambino, al fine di predisporre nell'ambiente i materiali adeguati a favorire le potenzialità di ciascuno.

Il bambino è capace di interessarsi con serietà e rigore già da piccolo a concetti scientifici di grado elevato. E' soprattutto il lavoro di un certo livello, svolto con grande impegno personale, che porta il bambino a un'applicazione sempre più attenta e concentrata, alla capacità di superare difficoltà sempre maggiori e di ricercare inconsapevolmente un miglioramento costante.

Nella scuola si sollecitano e si tengono presenti le sue preferenze: non si richiedono scelte "qualsiasi" perché ciò rischierebbe di far nascere un senso di indecisione, a volte difficile da gestire. Al contrario, il far sentire al bambino che le sue decisioni hanno una valenza importante, lo rassicura e gli fa capire che la sua opinione conta e che viene tenuta in considerazione dall'insegnante.

Il bambino, fin dai primi giorni del suo ingresso nella scuola, esprime le sue preferenze attraverso il "lavoro libero", attività dominante in una scuola di Metodo Montessori. Durante il "lavoro libero" i docenti seguono i bambini in tutti gli ambiti. Il "lavoro libero" comprende le attività con il materiale strutturato, le ricerche, gli esercizi suggeriti dai "comandi", la lettura...; quello con il materiale strutturato è individuale, paziente, ripetuto, finché il bambino stesso non si sente competente: è infatti nella ripetizione ragionata di un esercizio che si prova il piacere della comprensione. Gradatamente, passando dal concreto all'astratto e avendo costruito all'interno di sé il concetto, il bambino abbandonerà il materiale, preferendone un altro che stimoli l'interesse per un nuovo passaggio verso l'astrazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, per implementare la metodologia montessoriana del lavoro libero, vengono organizzati piani di lavoro da svolgersi nell'arco di più ore settimanali a seconda delle necessità e degli argomenti. Il lavoro consiste nell'illustrare alla classe delle attività disciplinari o tematiche di lavoro (può anche essere un unico argomento articolato in aspetti diversi) che verranno scelti e svolti dai ragazzi individualmente, in coppia o in piccoli gruppi durante tutta la settimana.

Questa modalità di lavoro usa in modo flessibile l'orario, si basa sulla libera scelta degli studenti, sulla loro autonomia e assunzione di responsabilità. Rappresenta un importante cambiamento nell'approccio didattico poiché riprogetta l'impianto metodologico e la prassi scolastica, richiede quindi una rigorosa programmazione e organizzazione delle attività, flessibilità e continuità della metodologia di lavoro e mette in conto, come risorsa per l'apprendimento, l'errore, la riprogettazione dei tempi, la formazione/riformulazione delle coppie di lavoro, l'autovalutazione.

I ragazzi si attivano e si sperimentano in autonomia nel confronto con contenuti "interessanti, ampi, profondi" e la loro crescita è complessa perché riguarda l'acquisizione di diverse competenze ("sapere, saper fare, saper essere e saper apprendere") nell'ottica della metacognizione cioè la conoscenza della propria capacità cognitiva e del proprio modo di imparare.

Nella scuola Montessori tutti sono liberi di scegliere le attività in un ambiente intenzionalmente preparato: contemporaneamente si assumono la responsabilità del riordino degli oggetti utilizzati e del lavoro svolto. La libertà ha confini precisi, chiari e uguali per tutti; essere trattati con rispetto dagli adulti induce al rispetto reciproco.

"Rispetto" non è solo evitare la sopraffazione e la violenza, è anche non interrompere il lavoro di un altro; non disturbare un ambiente concentrato; rispetto è non giudicare, non imporre la propria volontà, ma avere interesse a trovare strategie per integrarla a quella degli altri. In questo senso si realizza non l'educazione in libertà ma "*l'educazione alla libertà*".

Quanto poi al rapporto tra autorità e libertà, la Montessori non vuole interventi autoritari, premi o castighi, che sono espressione di una disciplina esteriore: per il superamento di questa antinomia propone invece l'insorgere di quel senso di fiducia reciproca, fra insegnanti e discenti, che nasce nel cooperare in una scuola organizzata a garanzia delle libere attività di ciascuno.

Quindi non un'assenza di leggi, ma libertà sapientemente promossa e organizzata in un ambiente preparato scientificamente a tale fine.

Il bambino/ragazzo, lavorando da sé, in un'attività individualizzata e in libertà di tempo, conquista e fa propria la disciplina, lo sviluppo intellettuale, l'indipendenza.

Il materiale

Nella scuola primaria è presente in ogni classe una vasta gamma di materiali di sviluppo. Questi, a partire dalle capacità sensoriali e motorie del bambino, ha l'obiettivo di farlo agire in modo che si perfezioni e progredisca, sviluppando autonomamente la conoscenza. Il materiale contiene in sé il controllo dell'errore che consente l'autocorrezione. Oltre al materiale strutturato il bambino trova predisposte all'interno della classe, e sempre alla sua portata, una serie di proposte di lavoro e di testi cui attingere liberamente, secondo un ordine che i suoi interessi e le sue motivazioni gli propongono.

Nella scuola secondaria i materiali strutturati sono ridotti perché diventa necessario attivare sempre più capacità astrattive e di pensiero complesso. Tuttavia l'apprendimento attivato dal movimento e dalla manualità riveste ancora un valore determinante: i ragazzi costruiscono materiali di sviluppo delle conoscenze (modelli, strumenti di studio, presentazioni, percorsi interdisciplinari...). Il materiale

è rappresentato dalle discipline coordinate e intrecciate nell'educazione cosmica ma anche dall'apertura al territorio e al mondo attraverso attività di ricerca nell'ambiente esterno, di partecipazione a eventi, di approfondimenti critici, esperienze.

L'errore diviene una presenza importantissima nella scuola Montessori: assume la dignità di "*Signor Errore*", perché quando viene scoperto dal bambino, favorisce i suoi processi logici. Egli deve infatti ripercorrere, in una rappresentazione mentale, le tappe del suo operare, ricostruirle, per poi procedere a nuove strategie di soluzione, che lo aiutano a concentrarsi con maggior attenzione, a sviluppare meglio le sue capacità mentali, in una ripetizione dell'esperienza che lo aiuta ad autocontrollarsi e ad autodisciplinarsi.

Il ruolo dell'insegnante

In tutte le classi, dovrebbe apparire chiaramente come l'insegnante perda il suo ruolo centrale nell'educazione. E' infatti l'alunno stesso, con i suoi tempi e i suoi ritmi, a determinare e ad ampliare le sue conoscenze. L'insegnante riveste il ruolo propositivo, stimolante tanto da incuriosire ogni singolo alunno alla conoscenza, per poi fornirgli i mezzi per gli approfondimenti che egli via via richiede.

In questo senso l'insegnante, privato del ruolo dogmatico-autoritario, affianca il bambino nella sua crescita culturale, senza mai sostituirsi a lui, né giudicarlo, ma sempre sostenendolo e incitandolo nel suo sforzo di lavorare e imparare, secondo le specifiche possibilità.

L'insegnante è il regista dell'apprendimento, ha un ruolo di mediatore, prudente e discreto, osserva e guida. Limita il suo intervento al minimo indispensabile, senza interrompere, perdendo il suo ruolo centrale nell'educazione comunemente intesa.

Educare significa anzitutto insegnare a non avere bisogno di noi.

La Valutazione / Autovalutazione

Nella Scuola Montessori il momento della valutazione è intrinseco al lavoro stesso dell'alunno (controllo dell'errore). Il processo valutativo non deve assolutamente mortificare e incrinare il senso di autostima ma, al contrario, deve tendere a valorizzare le capacità di ciascuno e soprattutto deve servire all'insegnante per verificare la validità del percorso educativo-didattico. Non esistono "premi o castighi" per punire o incentivare perché ogni alunno si impegna nel lavoro secondo le proprie capacità. Assume invece un ruolo importante l'osservazione. Attraverso l'osservazione dei propri alunni infatti, l'insegnante è in grado di rilevare la loro capacità di organizzazione nel lavoro, il livello di autonomia, di interesse, di concentrazione e di attenzione e, di conseguenza, le consente di intervenire nel modo adatto.

Con la crescita diventa rilevante l'autovalutazione degli alunni: i bambini e poi i ragazzi sono chiamati a riflettere sulle proprie potenzialità, sulla qualità del lavoro svolto e sul percorso di apprendimento. Lo sviluppo dell'autoconsapevolezza è un traguardo che completa il percorso scolastico e, soprattutto, il percorso di crescita.

10. Valutazione

Il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 apporta importanti modifiche in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

L'articolo 1 del Decreto definisce che l'oggetto della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Sottolinea inoltre che la valutazione:

- ha finalità formativa ed educativa
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale

- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

È coerente con:

- l'offerta formativa dell'Istituto
- la personalizzazione dei percorsi
- le Indicazioni Nazionali per il curriculum

È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compresa la valutazione dell'Esame di Stato, rimane espressa in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. È integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione del comportamento che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

A seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs 62/2017 il Collegio dei Docenti ha elaborato un documento che definisce modalità e criteri di valutazione e di certificazione delle competenze, di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (**v. Allegato 2**).

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Tutti gli alunni delle classi seconda e quinta di scuola primaria, terza di scuola secondaria di primo grado, sono coinvolti nella rilevazione e misurazione degli apprendimenti in lingua italiana, in matematica e in inglese (con esclusione delle classi seconde), con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle indicazioni da parte dell'Istituto Nazionale di Valutazione (INVALSI).

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE SECONDA: rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in **italiano, matematica** in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

CLASSE QUINTA: rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in **italiano, matematica e inglese** in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in **italiano, matematica e inglese** in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.

Vengono svolte nella **classe terza** entro il mese di **aprile**.

La relativa partecipazione rappresenta **requisito di ammissione all'esame** conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

11. Piano per l'Inclusione (P.I.)

Il Piano per l'Inclusione, così come indicato nel D.lgs 66 del 13/04/2017, è uno strumento che riassume le proposte finalizzate a migliorare l'azione educativa della scuola in senso inclusivo. Si elabora dopo la lettura dei bisogni e l'analisi dei punti di forza e di criticità rispetto alle azioni di inclusione realizzate dalla scuola. È uno strumento che serve a predisporre un piano di risorse per impostare una didattica attenta ai bisogni di ciascun alunno nel realizzare gli obiettivi comuni.

È predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione –GLI - (DM 27/12/2012) che svolge come funzioni:

- la rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola;
- la raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- il focus/confronto su casi, la consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- la rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola e l'analisi della criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso;
- la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte in sede di definizione del PEI;
- l'elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusione (P.I.);
- la formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- la promozione di un'educazione interculturale e la valorizzazione delle diverse identità di cui i bambini e i ragazzi sono portatori o testimoni nella società multietnica in cui viviamo;
- la diffusione di una cultura inclusiva e non discriminante;

A fronte della normativa vigente, dopo un'attenta lettura dei bisogni educativi della scuola e una verifica dei progetti attivati, il GLI (Gruppo di Lavoro Inclusività) ha elaborato un Piano per l'Inclusione che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa dell'Istituto.

In particolare sono stati predisposti dei protocolli di accoglienza, che definiscono le azioni atte a concretizzare il progetto di didattica inclusiva per gli alunni con *Bisogni Educativi Speciali*. Per questi alunni vengono redatti Piani Didattici Personalizzati da condividere con le famiglie.

Obiettivi di incremento dell'Inclusività:

- strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- adottare strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- organizzare diversi tipi di supporto - sostegno presenti all'interno della scuola;
- organizzare diversi tipi di supporto - sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;
- sostenere il ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- valorizzare le risorse esistenti;
- acquisire e distribuire risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;
- dedicare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo
- migliorare i risultati scolastici con un conseguente abbassamento dei sei nelle valutazioni degli studenti (Priorità RAV);

- diffondere buone pratiche valutative che partendo dal PEI e PDP possano portare gli studenti a una maggiore autostima e riconoscimento delle proprie potenzialità (Priorità RAV).

Il Piano per l’Inclusione è allegato al PTOF (Allegato 3).

12. Funzioni Strumentali al PTOF

Per l’attuazione del piano triennale il Collegio dei Docenti, nell’anno scolastico 2018/2019, ha deliberato le seguenti aree di intervento:

Funzioni Strumentali
Area alunni con BES – Inclusione
<p>INCLUSIONE – COORDINAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento GLI • Redazione e cura attuazione PI • Programmazione, monitoraggio in itinere e verifica finale attività di Istituto • Monitoraggio utilizzo nuovi modelli di progettazione (PEI e PDP) • Rilevazione bisogni e difficoltà apprendimento-problemi relazionali e di integrazione (svantaggio – stranieri) • Collaborazione con segreteria per gestione documentazione e inserimento dati • Raccordo con FS PTOF progetti e referente INVALSI per alunni BES • Raccordo territorio e Università • Consulenza docenti, famiglie, gruppi di lavoro interni • Cura attività formative • Progettazione, monitoraggio e rendicontazione progetti su inclusione <p>BES - DVA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento GLI • Redazione e cura attuazione PI • Referenza (allestimento spazi, cura documentazione, gestione risorse materiali e umane) • Programmazione, monitoraggio e verifica attività di istituto • Collaborazione con segreteria per gestione documentazione e inserimento dati • Organizzazione e gestione riunioni di ambito sostegno • Raccordo territorio • Consulenza docenti e famiglie • Coordinamento con CdC e CdI • Responsabile documentazione PEI <p>Progettazione, monitoraggio e rendicontazione progetti su inclusione alunni con BES-DVA</p>

BES

- Rilevazione bisogni e difficoltà apprendimento-problemi relazionali e di integrazione (svantaggio –stranieri)
- Raccordo consigli di classe/interclasse (individuazione situazioni, programmazione interventi, predisposizione/attuazione PDP, monitoraggio attività, consulenza, supporto...)
- Referente (interni – esterni)
- Programmazione - coordinamento delle attività di istituto e loro monitoraggio (anche allestimento spazi, documentazione, gestione risorse materiali e umane, formazione del personale, raccolta dati...)
- Redazione e cura attuazione PI
- Raccordo territorio
- Consulenza docenti, famiglie, gruppi di lavoro interni
- Collaborazione con segreteria per gestione documentazione e inserimento dati
- Supporto progettazione, monitoraggio e rendicontazione progetti su inclusione alunni con BES
- Progettazione, monitoraggio e rendicontazione progetti su inclusione alunni con BES

Area Supporto Ptof**DIDATTICA DIGITALE**

- Referente (interni - esterni)
- Supporto all'innovazione tecnologica: sito scuola – registro elettronico - dematerializzazione
- Rilevazione bisogni istituto e programmazione interventi
- Raccordo territorio – Università- Enti
- Consulenza docenti e gruppi di lavoro interni su didattica digitale
- Cura attività formative
- Progettazione, monitoraggio e rendicontazione progetti su didattica digitale e innovativa
- Attivazione laboratori di didattica innovativa

ANIMATORE DIGITALE

- Referente (interni - esterni)
- Rilevazione bisogni formativi dell'istituto e programmazione interventi
- Promozione - attuazione percorsi di aggiornamento personale
- Comunicazione e raccordo con enti del territorio

PIANO DI MIGLIORAMENTO

- Rilevazione bisogni educativi degli studenti, programmazione interventi e promozione di iniziative di ricerca-azione per l'innovazione didattica
- Programmazione di interventi e servizi per gli studenti (accoglienza, screening, monitoraggio situazioni di disagio, interventi a supporto dei docenti e delle famiglie)
- Coordinamento FS e supporto alla Dirigente per attuazione Piano di miglioramento

PROGETTUALITA' – PDM

- Aggiornamento documento PTOF
- Implementazione delle priorità previste dal RAV
- Revisione dei curricula (anche per competenza di cittadinanza) con commissione dipartimenti disciplinari
- Produzione di sintesi ragionate dei materiali, produzione mappe informative, modulistica ecc...
- Coordinamento progetti di Istituto
- Progettazione, monitoraggio e rendicontazione di tutte le attività e progetti dell'Istituto (con modulistica rivista da commissione qualità)
- Coordinamento commissione PTOF
- Aggiornamento archivio fruibile, miglioramento strumenti e procedure
- Gestione archivio istituzionale area curricolo/valutazione (programmazioni annuali, prove di verifica quadrimestrali comuni, griglie per valutazione percorso formativo, registro elettronico,

schede di valutazione)

- Supporto sito e registro elettronico

FORMAZIONE

- Aggiornamento documento PTOF
- Implementazione delle priorità previste dal RAV
- Revisione dei curricula (anche per competenza di cittadinanza) con commissione dipartimenti disciplinari
- Produzione di sintesi ragionate dei materiali, produzione mappe informative, modulistica ecc...
- Rilevazione bisogni formativi dell'istituto e programmazione interventi
- Coordinamento piano di formazione del personale
- Progettazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività formative (proposte dalla scuola e/o attuate autonomamente)
- Coordinamento commissione PTOF
- Supporto sito e registro elettronico

MONTESSORI

- Coordinamento verticalizzazione scuole metodo Montessori
- Raccordo con reti ed enti per l'approfondimento metodo Montessori
- Coordinamento commissione Montessori
- Attività di monitoraggio della sperimentazione Quarenghi

13. Commissioni

Nell'istituto operano le seguenti Commissioni, orientate al raggiungimento delle priorità previste dal PDM e di conseguenza al successo formativo di tutti gli studenti.

- Commissione PTOF
- Commissione gruppo di studio per progetti con l'estero
- Gruppo lavoro inclusività (GLI)
- Commissione stranieri
- Commissione orario
- Commissione dipartimenti disciplinari/Indicazioni Nazionali/curricolo d'Istituto
- Commissione valutazione
- Commissione formazione classi/accoglienza
- Commissione RAV – PIANO DI MIGLIORAMENTO – RENDICONTAZIONE SOCIALE
- Commissione raccordo/orientamento
- Commissione Benessere – Bullismo - Cyberbullismo – Cittadinanza – Intercultura -Ambiente –
- Commissione Montessori: raccordo primaria/ secondaria dell'Istituto e primarie paritarie – commissione di studio secondaria
- Commissione sport
- Commissione sicurezza
- Commissione multimediale
- Commissione regolamento
- Commissione Invalsi – Valutazione – Esiti studenti
- Commissioni Vivilelingue
- Commissione Massainfesta
- Commissione mensa

Le Commissioni possono variare a seguito di necessità formative individuate.

14. Attrezzature, infrastrutture e materiali

Il piano triennale, con riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale del MIUR finalizzato a supportare l'attuazione della Legge 107/2015 prevede:

- il potenziamento informatico dell'Istituto (progetti PON);
- l'istituzione all'interno di ogni aula di strumenti e materiali affinché questo spazio possa intendersi come polifunzionale alle esigenze formative;
- il potenziamento e riallestimento dei laboratori esistenti per la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

15. Organico

Organico dell'autonomia

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

SCUOLA PRIMARIA

- 63 posti comuni
- 16 posti Montessori

- 14 di sostegno

SCUOLA SECONDARIA

- lettere 14
- matematica 8
- inglese 4
- francese 1
- spagnolo 1
- ed. Tecnica 2

- arte 2
- musica 2
- ed. fisica 2
- Sostegno 11

Coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa e con l'azione di coinvolgimento degli organi collegiali, chiamati all'elaborazione e all'approvazione delle proposte in ordine al potenziamento dell'offerta formativa, l'Istituto Comprensivo ha individuato le priorità nell'ambito delle aree di intervento previste dal comma 7 della legge 107, ricondotte a una serie di campi tendenzialmente corrispondenti alle aree disciplinari degli insegnamenti, riconducendo nelle attività curricolare parte di quanto negli anni scorsi era affidato ad esperti esterni.

Tali priorità rispondono alle esigenze formative dei nostri studenti e alla crescita professionali dei docenti.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.

È inoltre prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali per la progettazione di interventi relativi alle competenze di cittadinanza. È altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario

Per ciò che concerne il personale ATA, questo è così definito:

- posti ATA – assistenti amministrativi 1 DSGA + 7 unità,
- posti ATA – collaboratori ausiliari 21.

16. Formazione del personale

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” (Legge 107, art.1 – comma 12) secondo il principio di obbligatorietà della formazione in servizio, in una logica strategica e funzionale al miglioramento.

Tenuto conto degli indirizzi sopra delineati, della nota ministeriale n. 2915 del 15/09/2016, si sono individuate le seguenti Priorità formative:

- 1) valutazione e miglioramento
- 2) inclusione e disabilità
- 3) didattica per competenze e innovazione metodologica
- 4) integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 5) competenze di lingua straniera
- 6) competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 7) coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- 8) autonomia organizzativa e didattica

Per il raggiungimento delle priorità si prevede che il piano triennale della formazione dei docenti possa essere attuato anche grazie a reti di scopo.

Il Piano triennale della Formazione è allegato al presente documento **(Allegato 4)**.

17. Attività di gestione e di amministrazione

Al fine di garantire efficienza ed efficacia nei processi di gestione e di rapporto con l'utenza la Dirigente:

- promuove una gestione e un'amministrazione attenta ai principi della trasparenza amministrativa, dell'efficienza e dell'efficacia,
- implementa la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione,
- promuove forme di rendicontazione sociale a tutti i livelli, compresa la progettazione.

18. Numeri Utili

Dirigente Scolastico: Milena Piscozzo

Collaboratrice Dirigente Scuola Primaria: Rosa Razza

Collaboratrice Dirigente Scuola Secondaria di primo grado: Maria Rosa Ravasi

Direttore Dei Servizi Generali Ed Amministrativi: Teresa D'Alessandro

Tel. 02 88444966

Fax 02 3084423

Referente Scuola via delle Ande: Laura Castoldi

Tel. 02 88444946

Referente Scuola via Brocchi: Rosa Razza

Tel. 02 88444966

Referente Scuola Montessori: Anna Civati

Tel. 02 88440103

Referenti Scuola Secondaria di primo Grado – Plesso Quarenghi 14:

Maria Rosa Ravasi - Rosaria Ripamonti - Marta Boga - Paola Accornero - Mauro Marzullo

Tel. 02 88440058

Fax 02 88440060

Potete trovare ulteriori informazioni sul sito: www.icriccardomassa.it

ELENCO ALLEGATI:

- Allegato 1: Progettualità
- Allegato 2: Valutazione
- Allegato 3: Piano per l'Inclusione
- Allegato 4: Piano triennale della formazione 19 - 22